**Oggetto:** **CRR - richiesta contributi Territoriali**

﻿

Cari Colleghi,

come anticipato nella precedente mail in calce, nell’ultima riunione del Consiglio delle Rappresentanze Regionali (CRR) è stata condivisa una forte preoccupazione sulla capacità del Governo di definire, senza pensare ad un nostro supporto progettuale, proposte efficaci per il prossimo Recovery Plan, a causa delle carenti competenze delle strutture tecniche dei Ministeri e dei ritardi con cui si sta procedendo all’individuazione degli interventi, come evidenziato dal Presidente Bonomi nella sua intervista del 28 luglio sul Corriere della Sera: un invito alla concretezza, alla messa a terra di provvedimenti di riforma “ a costo zero “ , ma indispensabili per l’attuazione di qualsivoglia piano di investimenti.

Tutte le Confindustrie Regionali sono preoccupate per la loro situazione economica, non dissimile da quella rilevata dai dati del primo semestre da Confindustria Lombardia, che mostrano un deciso calo di fatturato (-20%) e dell’export (-20%), ma soprattutto degli investimenti (-40%); la proroga della CIG e il blocco dei licenziamenti, sono provvedimenti di soccorso in favore di chi ne ha bisogno, ma non possono costituire la soluzione, spostano solo ancora più avanti il problema della ripresa.

Il Covid è stata (ed è) l’emergenza più grande mai vissuta, ma può fornire una reale possibilità di svolta: le ingenti risorse a disposizione potrebbero finalmente dare la spinta per effettuare le 3 grandi riforme necessarie al Paese: **le risorse stanziate dal Recovery Fund, infatti, sono un’occasione unica, ma solo se l’Italia sarà in grado di spenderle e spenderle bene.** Per questo anziché parlare solo dell’ammontare delle risorse dovremmo concentrarci sulle riforme che il nostro Paese aspetta da anni, come quella delle relazioni industriali (e su questo tema ho invitato il VP Stirpe a presentarci nel prossimo CRR il documento che sta predisponendo in merito, nonché quanto già presentato da Confindustria sul tavolo governativo) del fisco (controlli, sanzioni, burocrazia) e della PA (semplificazione, digitalizzazione).

**Dal dibattito è emersa una forte convergenza sulla necessità di scegliere 4/5 temi prioritari di politica industriale, condivisi e di forte interesse regionale, da includere nelle proposte di Confindustria, a livello regionale e nazionale.**

Numerosi sono, infatti, temi che ricorrono maggiormente nei richiami delle Confindustrie Regionali: il rilancio degli investimenti privati; la digitalizzazione; le infrastrutture; gli investimenti nella sanità (assunzioni di personale altamente specializzato, digitalizzazione del settore medicale); la riduzione del cuneo fiscale; lo sblocco cantieri e l’avvio delle opere cantierabili; gli incentivi a settori che registrano maggiori cali di produzione (ad esempio l’automotive); il sostegno al made in; la stabilizzazione del Piano Industria 4.0, con particolare riferimento alla formazione e alle misure sulla digitalizzazione; la diffusione della banda larga sui territori ancora sprovvisti, specialmente le aree industriali.

Si è condivisa, pertanto, la necessità di far pervenire al CRR dei contributi da parte di tutte le Confindustrie Regionali (come esempio possiamo attingere al documento inviato da Confindustria Lombardia già allegato nella precedente mail, ovvero al piano Emilia 2030 già predisposto da Confindustria Emilia Romagna dei colleghi Bonometti e Ferrari) in modo tale da poterli avere a riferimento nell’azione che ogni regionale porterà con i propri interlocutori istituzionali. Toccherà quindi al tavolo CRR, raccogliere, valutare e  indicare poi le proposte prioritarie da sottoporre alla condivisione prima interna, per poi trasferirla al COPRE.

Vi prego quindi di inviare ai nostri uffici i vostri contributi sulle tematiche di politica industriale che ritenete prioritarie come destinazione delle risorse stanziate dal Recovery Fund, in modo da poter organizzare un contributo campano da sottoporre all’attenzione del CRR immediatamente agli inizi di settembre.

Un caro saluto

**Vito Grassi**

Presidente

Confindustria Campania

Piazza dei Martiri 58 80121 Napoli

Tel. 081415664 fax 081404617

presidenza@confindustria.campania.it

[www.confindustria.campania.it](http://www.confindustria.campania.it/)